

第55回 (2022年秋季) 実用イタリア語検定

【 準 2 級 正 解 】

リスニング

PARTE I	N1	a	N2	b	N3	b	N4	c
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	c	N6	a	N7	b	N8	c
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	a	N10	b	N11	c	N12	c
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	c	N14	a	N15	b	N16	b
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	b	N18	b	N19	a	N20	a	N21	b	N22	b
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	b	N24	a	N25	c	N26	c	N27	a	N28	b	N29	b
	N30	a	N31	b	N32	c	N33	c	N34	b	N35	d	N36	c
	N37	d	N38	a	N39	b	N40	b	N41	a	N42	c	N43	b

PARTE II	N44	c	N45	a	N46	d	N47	c	N48	c	N49	b	N50	d
	N51	d	N52	a										

PARTE III	N53	a	N54	a	N55	b	N56	b	N57	b	N58	a	N59	b
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Sabato scorso Maria e i suoi si sono alzati più presto del solito perché erano stati invitati a casa di amici in campagna. Hanno fatto colazione e sono partiti subito in macchina. In centro c'era molto traffico, ma fuori dalla città c'erano poche macchine e così sono arrivati in tempo. I loro amici li aspettavano. Hanno chiacchierato un po' e poi si sono messi a preparare per fare una grigliata all'aperto. Mentre i genitori cucinavano, i bambini hanno giocato insieme. Poi finalmente si sono messi tutti a tavola. Maria ha mangiato in fretta per poter giocare con il cane. Nel viaggio di ritorno lei e il papà hanno detto che avrebbero voluto abitare in campagna, ma la mamma non era d'accordo. Secondo lei abitare in città è molto più comodo perché c'è tutto quello che serve per vivere. Maria e suo padre sono rimasti delusi. (M. N.さんの解答に補筆)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 - N 4)

N 1

M1: Oddio, Giovanni, cos'è quello lì sulle scale? Un topo?!

M2: Un topo?! Sulle scale?! Dove?

M1: Ma là, non lo vedi?

M2: Quella? Ma è solo una foglia, una foglia secca.

M1: Ma... si è mossa!

M2: Sarà stato il vento...

M1: Ah, che paura! Lo sai, io i topi... è proprio una fobia, non ci posso far niente.

M2: Sì, lo so, lo so... Comunque ormai l'abbiamo capito, è solo una foglia, quindi calmati, smetti di tremare...

M1: Sì, scusa, hai ragione, ora mi calmo. È più forte di me.

N 2

M: Ma... siete vestite uguali! Stessa giacca nera, stessa gonna a righe... Cos'è? Una divisa?

F1: Ma no, dai, macché divisa! È che giovedì siamo andate a fare spese insieme...

F2: E questa gonna piaceva a tutte e due, così...

M: Ah, d'accordo. E la giacca?

F2: No, la giacca no.

F1: È che su questa gonna il nero ci sta bene, così oggi tutte e due, per caso... Se ci fai caso le giacche

non sono proprio uguali uguali.

M: Sì, è vero, però sono nere tutte e due. È buffo vedervi così, vestite allo stesso modo...

N 3

M: Vedi, qui, sul piatto, si mette il disco, poi si alza questo braccio meccanico, il disco comincia a girare e, delicatamente, si appoggia la puntina all'inizio del solco. Quando il lato del disco finisce, il braccio torna indietro, automaticamente, e il piatto smette di girare. A te, che sei così giovane, sembrerà una cosa strana, ma quando ero giovane io per ascoltare la musica facevamo così.

N 4

F: Accidenti come sono ripide! Come facciamo col passeggino?

M: Lo prendo io, dai, ce la faccio.

F: Con il bambino dentro?! Ma sei matto?! E se poi scivoli? No, guarda, tu prendi in braccio Carletto e il passeggino e i sacchetti li porto io.

M: Ma... ce la fai?

F: Sì, sì, ce la faccio.

PARTE II (N 5 – N 8)

N 5

F1: Vedi? Adesso dorme, ma tra un po', vedrai, si sveglia.

F2: Mamma mia, com'è cresciuta!

F1: Eh, sì... Tu da quant'è che non la vedevi?

F2: Quasi un mese.

F1: Eh beh, allora sì, certo che è cresciuta!

F2: Ormai cammina...

F1: Visto? E ha già imparato a dire 'mamma', 'papà'...

F2: Ah sì? Beh, allora adesso deve assolutamente imparare a chiamarmi 'nonna'!

DOMANDA: Di chi parlano?

- a) Di un'anziana
- b) Di una ragazza
- c) Di una bambina

N 6

M: Buongiorno. Dove La porto?

F: In piazza Dalmazia.

M: Ah, d'accordo. Però, guardi, non posso passare da via dello Statuto, è chiusa per lavori. Passo da viale Corsica, Le va bene? Ci vorrà un po' di più, ma...

F: Sì, sì, va benissimo.

DOMANDA: Con chi sta parlando la signora?

- a) Con un tassista
- b) Con il conducente di un autobus
- c) Con un amico

N 7

F: Hai gli occhiali nuovi, Pietro?

M: Beh, sì. Ma solo la montatura. Le lenti sono le stesse di prima, me le hanno riadattate.

F: Ah... Comunque ti stanno bene.

M: Dici? Ero un po' indeciso. A suo tempo l'oculista mi aveva proposto anche delle lenti a contatto, ma io, sai, non le ho mai portate...

DOMANDA: Che cosa ha fatto Pietro?

- a) Ha cambiato le lenti
- b) Ha cambiato la montatura
- c) Ha cambiato oculista

N 8

F1: Scusi, sa, ma ci sono io prima di Lei.

M: Mah, veramente...

F1: Guardi, sono in coda già da un po' a questo sportello. Lei è arrivato dopo.

M: Se lo dice Lei...

F2: Sì, guardi, la signora ha ragione, c'era prima lei, l'ho notato anch'io.

M: Se è così, allora prego, vada avanti Lei. E mi scusi sa, non l'avevo proprio vista.

F1: Si figuri, può capitare. Comunque non si preoccupi, faccio in fretta. Devo solo spedire questa raccomandata...

DOMANDA: Dove si svolge questa conversazione?

- a) In un negozio
- b) In un parcheggio
- c) In un ufficio postale

PARTE III (N 9 – N 12)

N 9

F: Il bergamotto, frutto particolare come la terra dove soprattutto cresce, la Calabria, per la quale questo agrume dall'aroma gradevolissimo e intenso rappresenta un tesoro prezioso, spesso sottovalutato e ancora poco conosciuto altrove, utilizzato in vari ambiti: come base di profumi, farmaco naturale e ingrediente da impiegare in cucina.

DOMANDA: Di cosa si parla?

N 10

M: Sergio è sempre stato un tipo spiritoso. Te lo ricordi al liceo?

F: Come no. Con le sue battute faceva ridere tutti, anche i prof.

M: Ti ricordi come faceva l'imitazione di quello di matematica?

F: Sì, era proprio uno spasso.

M: Vero? E lo è ancora. Non è cambiato per niente.

DOMANDA: Di chi parlano?

N 11

F: Allora, babbo, vedo che ti stai abituando a camminare col bastone. Che ti avevo detto? Per sicurezza è meglio che tu lo usi sempre, quando esci. E magari, invece di ostinarti a usare questo di legno, che è vecchissimo, potresti comprartene uno nuovo, che dici? Uno più leggero, bilanciato, anatomico...

M: Che problema c'è? Questo era di nonno Alberto. L'ha usato lui, lo uso io...

F: D'accordo, d'accordo... Certo che far cambiare idea a te è proprio difficile, eh? Quando ti metti in testa una cosa...

DOMANDA: Che cosa non vuole fare suo padre?

N 12

F1: Rosanna! Rosanna, sono io, Annamaria!

F2: Dice a me, signora? Mi dispiace, ma non sono la sua Rosanna. Mi chiamo Sandra, Sandra Ferrara. E non credo proprio che ci conosciamo.

F1: Oddio, signora, mi scusi! L'avevo scambiata per una mia amica. È incredibile come le somiglia, sa? Credevo proprio che fosse lei.

F2: Mi dispiace, purtroppo non sono io. E non conosco nessuna Rosanna.

DOMANDA: Con chi parla Annamaria?

PARTE IV (N 13 – N 16)

N 13

F: A Olbia, in Sardegna, la Guardia di Finanza ha fermato per un controllo un turista cinquantenne che stava per imbarcarsi su un traghetto diretto a Livorno. Nel bagaglio della sua auto sono state trovate numerose conchiglie, raccolte illegalmente sull'isola. In Sardegna, infatti, una legge regionale vieta severamente il furto di sabbia, ciottoli e conchiglie dalle spiagge, punendolo con multe da 500 a 3000 euro.

N 14

F1: Oggi ho incontrato in ascensore l'inquilino del terzo piano.

F2: Ah... E che tipo è? Simpatico?

F1: Beh, non so... non saprei dire... Ci siamo a malapena salutati: 'buongiorno', 'arrivederla'...

F2: Sarà un po' timido... Vede una bella donna come te...

F1: Ah, tu dici? È possibile...

N 15

F: Avvocato, mentre era fuori L'ha cercata l'avvocato Baldelli.

M: Ah, Baldelli... Ha lasciato detto qualcosa?

F: Sì, La cercava a proposito di una pratica di divorzio.

M: Ah, d'accordo. Ora lo richiamo.

F: No, guardi, ha detto che adesso ha una riunione, ha detto che La richiama lui quando ha finito.

M: D'accordo, grazie.

N 16

F1: Sono già passati dieci minuti e ancora non arriva...

F2: Al telefono hanno detto che in tre minuti arrivava.

F1: In tre minuti?

F2: Sì. Roma12 in tre minuti.

F1: Avrò trovato traffico.

F2: Ah, guarda, sta arrivando.

F1: Oh, meno male!

PARTE V (N 17 – N 22)

Primo ascolto (N 17 – N 19)

F: Guarda, Giacomo, sotto questa pietra del muretto... Ma cosa sono? Semberebbero uova...

M: Eh, sì, Giuseppina, sono proprio uova, uova di lucertola.

F: Oddio, non saranno di serpente? Magari di una vipera...

M: No, no, non ti preoccupare. Le uova di serpente sono diverse, più allungate... E di vipera no di sicuro, le vipere non depongono le uova.

F: Ah no?

M: Eh, no, sono ovovivipare.

F: Cosa sono?!

M: Ovovivipare. Le vipere partoriscono direttamente i loro piccoli. Le uova le fanno, ma si aprono quando sono ancora nel corpo della loro madre.

F: Davvero? Non lo sapevo... E quando nascono, le piccole vipere sono già... velenose?

M: Sì, certo, hanno già il veleno, come un adulto.

F: Mmh, d'accordo. E di queste uova cosa ne faccio? Le lasciamo?

M: Sì, dai, non fanno male a nessuno. Rimettici la pietra sopra, delicatamente, stando attenta a non schiacciarle. A farle schiudere, al momento giusto, ci penserà il calore del sole sulla pietra.

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: È notte fonda, la strada è deserta. Una donna arriva con il suo cane al guinzaglio, si guarda intorno furtiva, lega l'animale a un palo e scappa via, abbandonando a se stessa la povera bestia, che abbaia disperata. È accaduto a Cercola, comune non lontano da Napoli, e la scena è stata ripresa da una telecamera di sorveglianza. "Fatti del genere accadono troppo spesso, servono pene più severe", dichiara Francesco Emilio Borrelli, il consigliere comunale che ha denunciato l'accaduto e pubblicato il video sui social.